



Pieve di San Martino
Tel & fax 0554489451
P.za della Chiesa, 83 -Sesto F.no
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XI Domenica del Tempo Ordinario – 17 giugno 2018

Liturgia della Parola: *Ez 17,22-24; **Cor 5,6-10; ***Mc.4,26-34

La preghiera: E' bello rendere grazie al Signore.

La Parola di questa domenica è dominata da immagini della crescita e della trasformazione raccontate attraverso una serie di contrasti e di opposizioni tra gli inizi e la fine. Così le parabole di Gesù ci aiutano a leggere la presenza del Regno; la profezia di Ezechiele manifesta l'azione di Dio nella storia verso Israele; il brano di Paolo ci stimola a sentire la presenza operante del Padre nella nostra esistenza personale di credenti.

Perfettamente adeguato ad una cultura sostanzialmente rurale in cui i ritmi della natura fanno da padroni nell'orientare e scandire quelli della vita degli uomini, le due parabole odierne ci fanno giungere un messaggio opposto a quello tipico del nostro tempo che privilegia la rapidità, l'ottenere risultati immediati, il voler giudicare la verità di ogni cosa sull'immediatezza dell'emozione.

Al contrario, le parabole del seme di grano che cresce per una forza propria, autonomamente dagli sforzi e dal sapere dell'agricoltore, e del seme di senape che nella sua piccolezza può generare un albero, ci richiamano all'esistenza e all'importanza di un altro punto di vista. Nella vita umana dei singoli, delle comunità, delle culture, vi sono trasformazioni importanti che avvengono lentamente e silenziosamente, di cui ci accorgiamo solo al termine del processo: il seme diventato spiga matura o albero su cui nidificano gli uccelli.

Sono soprattutto le trasformazioni che riguardano il cammino interiore di ogni persona, in particolare di quello che si compie nello Spirito Santo come crescita e sviluppo dell'essere nuove creature in Cristo. Il Regno di Dio è così, perché per affermarsi nella storia deve passare attraverso il cuore di uomini e donne che si aprono liberamente e coraggiosamente alla sua azione; perché i cambiamenti che genera proce-



dono per piccoli passi, quasi impercettibili; perché il livello delle nostre esistenze su cui e in cui agisce è talvolta così profondo che sfugge alla nostra consapevolezza, se non in alcuni momenti particolari ove si manifesta come un'intuizione, una gioia profonda, una serenità inattesa, un gesto amorevole che sorprende noi per primi.

Le due parabole, in diversi modi, ci aiutano poi a non ridurre la logica evangelica a un intimismo chiuso ed egoistico; la vita spirituale, la crescita del Regno in noi è tutt'altra cosa perché incarna e manifesta il dinamismo creativo ed infinito di Dio. Così la prima parabola ci proietta nella vigilanza e nell'azione: «quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura»; la seconda nell'apertura, nel dono di sé come accoglienza, verso il mondo: «gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Il breve oracolo del profeta Ezechiele, probabilmente è stato scritto tra il 597 e il 587/6 a.C., cioè tra la prima deportazione di molti israeliti in Babilonia e la definitiva presa di Gerusalemme con una seconda più massiccia deportazione (cf. 2Re 24,10-16 e 25,8-21). Il profeta per descrivere l'azione di Dio nei confronti di Israele in Babilonia usa l'immagine dell'espianto di un piccolo ramo (il resto di Israele in esilio) da un grande cedro (l'impero babilonese) che una volta piantato sul monte di Sion avrà un futuro grandioso ben superiore a quello dell'albero da cui è stato preso. In questa parabola il profeta legge una manifestazione del modo tipico dell'agire nella storia del Dio di Israele: la sua predilezione per chi è debole, oppresso, sfruttato, prigioniero. Così l'oracolo si trasforma in speranza per ogni pio israelita in

esilio che può continuare a fidarsi di Colui che umilia l'albero alto e innalza l'albero basso, fa seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco. È la stessa fiducia che troviamo nel cantico di Anna (1Sam 2,1-10), nel Salmo 113 e, infine, nel magnificat di Maria: «ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili».

Continuando nella lettura del quinto capitolo della Seconda lettera ai Corinzi, anche le riflessioni che Paolo sta facendo sulla propria vita rileggendola alla luce della fede in Cristo, si presentano come una tensione tra poli opposti. Tra l'esser in esilio nel corpo e l'abitare presso il Signore; tra il camminare nella fede e l'esser nella visione. Non è però né rimpianto né no-

stalgia. L'apostolo lucidamente ci presenta la convinzione e tensione interiore che lo sorregge e che dà unità alla sua esistenza, che lo spinge a proseguire nell'evangelizzazione: il desiderio profondo di agire in ogni circostanza in un modo, con uno stile, che possa essere pienamente gradito a Dio, essere cioè secondo il suo volere, secondo la vocazione ricevuta. Così l'inevitabilità del giudizio finale, evocato nel finale del brano, non diviene una fonte continua di timore e di ansia, non rinchiude più la vita cristiana nella morsa della paura paralizzante di sbagliare, ma mantiene in uno stato di vigilanza attiva, aperta, sorretta dalla fiduciosa speranza in Colui che per noi è morto e risorto: Gesù Cristo, nostro Signore.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

**Con oggi domenica
17 GIUGNO
orario estivo delle Messe Festive
8 – 10 – 11,30 – 18**

† I nostri morti

Lucignani Anna Maria, di anni 79, viale Ariosto 19; esequie l'11 giugno alle ore 9,30.

Cantini Fedora, di anni 94, via XXV aprile 135; esequie l'11 giugno alle ore 10,30.

Biricolti Divo, di anni 93, via Galilei 25; esequie il 12 giugno alle ore 9,30.

Desiati Anna Maria, di anni 64, via Bordoni 6 Calenzano; esequie il 14 giugno alle ore 10,30.

Biancalani Piero, di anni 79, via Pascoli 45; esequie il 15 giugno alle ore 10,30.

I Battesimi

Oggi con la messa delle 18 riceve il Battesimo *Mattia Baglioni*.

Le nozze

Sabato 23 giugno, alle ore 16, il matrimonio di *Marina Carta e Matteo Curreli*.

3° FESTIVAL DEL TEATRO MALD'ESTRO

Grande partecipazione alla rassegna estiva nel chiostro. Di seguito il resoconto delle offerte raccolte alle serate.

Per il **Centro d'Ascolto €360,00**

Per la **dott.ssa Elisabetta Leonardi €380,00**

Per il **Centro Caritas €411,55**

Mensa Misericordia

Durante i mesi estivi, occorrono volontari in sostituzione di quelli che vanno in vacanza.

Si tratta di eseguire servizi semplici, con presenza dalle ore 11,30 alle 13,30 (escluso domenica): preparazione in porzioni del vitto già cucinato, distribuzione ai frequentatori, controllo e riordino locali.

Per eventuali disponibilità, prendere contatto con segreteria parrocchiale oppure con il coordinatore mensa Arrigo Canzani t. 346 244 7967.

ORATORIO PARROCCHIALE

Vacanza in montagna per famiglie e adulti

Ci sono ancora posti per la settimana in montagna **dal 26 Agosto al 1 Settembre**, a FALCADE in albergo. Per vivere una settimana di relax con uno stile familiare e comunitario.

Adulti (dai 12 anni compiuti): 40,00€

dal 3° letto in su: sconto del 10%:36,00€

Bambini dai 3 ai 12 anni non compiuti:

Sconto del 50% per il 1° e il 2° figlio

Bambini dai 3 ai 12 anni: 20,00€

Gratis dal 3° figlio in su e bambini da 0-3

ISCRIZIONI e INFOI: famigliepieve@gmail.com

3391850217 (Angela);

Caparra di 100 €/famiglia da pagare in archivio

È iniziato l'oratorio estivo

Inizia la seconda settimana di oratorio estivo giornaliero.

Una preghiera per tutti. Che il Signore accompagni e benedica quest'avventura.